

L'anno incredibile di Barack Obama

MARIO CALABRESI

È stato l'anno di Barack Obama, non c'è alcun dubbio. Il 2008 che si conclude ha riportato la Storia in America: qui è scoppiata

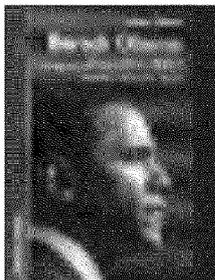
la crisi economica, qui un popolo disorientato ha scelto di scommettere su un cambiamento radicale e ha eletto un giovane afroamericano presidente. Senza quasi rendercene conto da quasi due anni i nostri teleschermi, le prime pagine dei giornali e l'immaginazione del mondo si sono riempite sempre più della storia e del volto di un senatore di Chicago con il padre kenota e la madre del Kansas.

Se guardiamo indietro vediamo una sequenza di colpi di scena, sfide, folle oceaniche, video, promesse, canzoni e discorsi che si sovrappongono e costruiscono l'idea che ci siamo fatti dell'America di oggi e del suo nuovo presidente. Una sequenza che con incredibile velocità Luciano Clerico, giornalista che lavora nell'ufficio di Washington dell'agenzia *Ansa*, è stato capace di ordinare e raccogliere in un libro che è diverso da ogni altra cosa pubblicata su Obama.

Non è una biografia o l'analisi politica e storica della nuova rivoluzione americana, ma il lavoro puntuale di un cronista che da un osservatorio privilegiato ci permette di ripercorrere il film degli ultimi 22 mesi. Di comprenderlo nei suoi particolari, di ricordare, ora che sorridono alleati, lo scontro furibondo tra Barack e Hillary o il duello con McCain.

Il libro pubblica integralmente anche il "Discorso sulla razza" pronunciato da Obama il 18 marzo scorso a Philadelphia, probabilmente il migliore che ha fatto per forza emotiva e coraggio. E poi le parole di McCain la notte della sconfitta, manifesto della capacità di perdere con onore, e quelle di Obama nella vittoria di Chicago.

Rivedere tutto insieme conferma la sensazione d'una parabola straordinaria e rafforza l'invidia per un Paese che ha avuto la forza davvero di voltare pagina.



BARACK OBAMA
 di Luciano Clerico
 edizioni Dedalo
 Pagg. 272
 Euro 15

